

TEMPO DI QUARESIMA

I DOMENICA

SECONDI VESPRI

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

Ascolta, Cristo,
la supplica di chi ti invoca

SECONDI VESPRI

INNO

Traduz 1ª Strofa: Ascolta, Creatore benigno, / le preghiere che con lacrime / eleviamo a te nel sacro tempo / del digiuno quaresimale.

H.II
A U-di, be-nigne Cón-di-tor, nostras pre-ces cum flé-
 ti-bus, sacráta in abstinénti- a fu-sas quadra-gená- ri- a.

2. Scrutátor alme córdium,
 infirma tu scis vírium;
 ad te revérsis éxhibe
 remissionis grátiam.

*2. Tu che scruti la profondità dei cuori,
 tu conosci la debolezza delle nostre forze;
 offri la grazia del perdono
 a noi che a te vogliamo tornare.*

3. Multum quidem peccávimus,
 sed parce confiténtibus,
 tuíque laude nóminis
 confer medélam lánguidis.

*3. Sì, abbiamo molto peccato,
 ma perdona chi lo confessa,
 e a lode del tuo nome
 a chi è fragile dona soccorso.*

4. Sic corpus extra cónteri
 dona per abstinéntiam,
 ieiúnet ut mens sóbria
 a labe prorsus críminum.

*4. Fa' che sia sottomesso il corpo
 mediante l'astinenza,
 così che il nostro intimo, sobrio,
 digiuni dal peccato.*

5. Præsta, beáta Trínitas,
 concéde, simplex Unitas,
 ut fructuósa sint tuis
 hæc parcitátis múnera. Amen.

*5. Assicura, o Trinità beata,
 concedi, o indivisibile Unità,
 che copiosi siano per i tuoi fedeli
 i frutti del presente digiuno. Amen.*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 112

Gesù dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame (Mt 4,2).

I g
I
Esus autem * cum je-junás-set quadra-gínta di- é-bus
et quadragínta nócti-bus, póste- a e-sú-ri- it. E u o u a e.

Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *

dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *

tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *

quale madre gioiosa di figli.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA II - SALMO 113A

Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio (cf. Mt 4,4).

v a

NON in so- lo * pa-ne vi- vit homo, sed in omni
 verbo, quod pro-cé-dit de o-re De- i. E u o u a e.

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
 la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
 Giuda divenne il suo santuario, *
 Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
 il Giordano si volse indietro,
 i monti saltellarono come arieti, *
 le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
 e tu, Giordano, perché torni indietro?
 Perché voi monti saltellate come arieti *
 e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
 davanti al Dio di Giacobbe,
 che muta la rupe in un lago, *
 la roccia in sorgenti d'acqua

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA III - SALMO 113B

Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù» (Mt 4,5-6).

II D

Unc assúpsit * e- um di- á-bo-lus in sanctam
 ci- vi- tá- tem, et stá- tu- it e- um supra pinná- cu- lum tem-
 pli, et di- xit e- i : Si Fí- li- us De- i es, mitte
 te de- ór- sum. E u o u a e.

Non a noi, Signore, non a noi, †
 ma al tuo nome da' gloria, *
 per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
 «Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *
 egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
 opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *
 hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.


Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e per sempre.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA IV - SALMO 114-115

Se io scaccio i demoni con il dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio (Lc 11,20).

III a



S I in dí-gi-to De-i * e-jí-ci- o dæmó-ni- a,
 pro-féc-to ve- nit in vos regnum De- i. E u o u a e.

Amo il Signore perché ascolta *
 il grido della mia preghiera.
 Verso di me ha teso l'orecchio *
 nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
 ero preso nei lacci degli inferi.
 Mi opprimevano tristezza e angoscia †
 e ho invocato il nome del Signore: *
 «Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
 il nostro Dio è misericordioso.
 Il Signore protegge gli umili: *
 ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
 poiché il Signore ti ha beneficato;
 egli mi ha sottratto dalla morte, †
 ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
 ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

Si omette il «Gloria al Padre» e si dice di seguito il salmo 115.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atrii della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA V - CANTICO NT 18

cf. 1 Pt 2,21-25a

Adorerai il Signore Dio tuo e a lui solo servirai (cf. Mt 4,10).

VIII G 2

D Omi-num * De-um tu-um a-do-rá-bis, et il-li

so-li sérv- es. E u o u a e.

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, *

perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato *

e non si trovò inganno sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *

e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa *

a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo *

sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato, †

vivessimo per la giustizia; *

dalle sue piaghe siamo stati guariti.

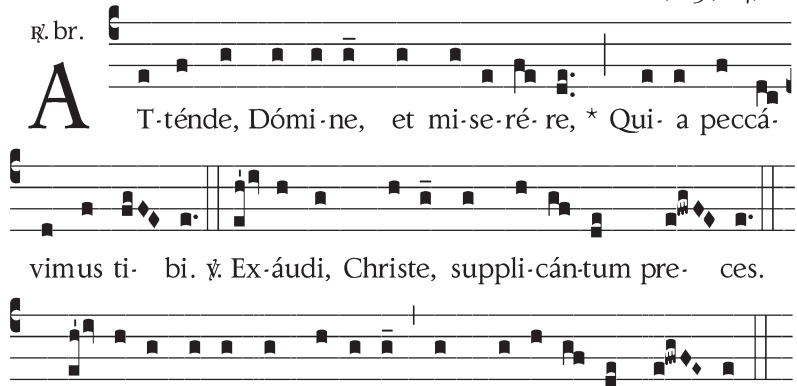
Gloria... Si ripete l'antifona.

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

Guarda Signore e perdona: abbiamo peccato contro di te. Ascolta, Cristo, la supplica di chi ti invoca.

Ier 18, 19; 14, 20



 r. br.

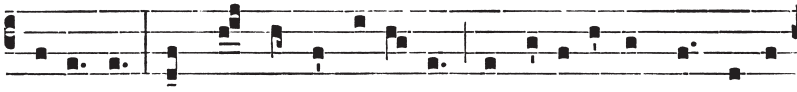
A T-ténde, Dómi-ne, et mi-se-ré-re, * Qui- a peccá-
 vimus ti- bi. † Ex-áudi, Christe, suppli-cán-tum pre- ces.
 † Gló- ri- a Patri, et Fí- li- o, et Spi-rí- tu- i Sanc- to.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

Ecco il tempo della grazia, ecco i giorni della salvezza: in questi giorni presentiamoci come ministri di Dio, con molta fermezza, nelle veglie, nei digiuni e in un amore sincero (cf. 2 Cor 6,2-6).

VIII G 2

E Cce nunc * tempus acceptá-bi-le, ecce nunc di- es



sa-lú- tis : in his ergo di- é-bus exhi-be- ámus nos sic-ut



De- i mi-nístros, in multa pa- ti- énti- a, in je-jú-ni- is, in



vi-gí- li- is, et in ca-ri- tá- te non fi-cta. E u o u a e.

CANTICO DELLA B.V. MARIA

Lc 1,46-55

Magnificat *

ánima mea Dóminum;

et exsultávit spíritus meus *

in Deo salutári meo;

quia respéxit humilitátem ancillæ suæ, *

ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: *

et sanctum nomen éius,

et misericórdia éius a progénie in progénies *

timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *

dispérsit supérbos mente cordis sui,

depósuit poténtes de sede, *

et exaltávit húmiles,

esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dímisit inánes.

Suscépit Ísrael, púerum suum, *
recordátus misericórdiæ suæ,

sicut locútus est ad patres nostros, *
Ábraham et sémini eius in sáecula.

Gloria... Si ripete l'antifona.

INTERCESSIONI

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA CONCLUSIVA

